

## Scheda di sicurezza secondo Reg. 878/2020/UE

### DETERDEK PRO ECO ADVANCED FORMULA

Scheda di sicurezza del 19/07/2023 revisione 1

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DETERDEK PRO ECO ADVANCED FORMULA

UFI: T2A0-505S-700W-2W3A

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Professionale; Industriale; Consumatori

Usi sconsigliati: Non sono previsti altri usi oltre a quelli di seguito individuati.

Use description: Disincrostante acido.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: FILA INDUSTRIA CHIMICA S.P.A.

Via Garibaldi, 58

35018 San Martino di Lupari (PD)

ITALIA

tel. +39.049.9467300

fax +39.049.9460753

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: sds@filasolutions.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Osp. Niguarda Ca' Granda Piazza Ospedale Maggiore,3, MI; TEL 02 66101029

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Piazza Sant'Onofrio RM, 4; TEL 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1, FG; TEL 800 183459

Az. Osp. "A. Cardarelli" Via A. Cardarelli, 9, NA; TEL 081 5453333

CAV Policlinico "Umberto I" V.le del Policlinico, 155 RM; TEL 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" Largo Agostino Gemelli, 8, RM; TEL 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Largo Brambilla, 3, FI; TEL 055 7947819

CAV Centro Naz. di Informazione Tossicologica Via S. Maugeri, 10, PV; TEL 0382 24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Piazza OMS, 1, BG; TEL 800883300

Azienda Integrata Ospedaliera Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1; TEL 800011858

SOLO PER LA SVIZZERA:Tox Info Suisse tel. 145

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli



### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

#### Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Eye Dam. 1 Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

#### Pittogrammi di pericolo e avvertenza



Pericolo

#### Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

#### Consigli di prudenza

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

**Contiene:**

Isotridecanolo, etossilato

**Regolamento 648/2004/CE (Biodegradabilità detergenti).****Contenuto del prodotto:**

tensioattivi non ionici < 5%

**Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)**

Questo prodotto contiene al massimo 32.16 g/l di COV.

**Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:**

Nessuno

**2.3. Altri pericoli**

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

**SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

N.A.

**3.2. Miscela**

Identificazione della miscela: DETERDEK PRO ECO ADVANCED FORMULA

**Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:**

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
8-15 %	acido solfammidico	CAS:5329-14-6 EC:226-218-8 Index:016-026-00-0	Aquatic Chronic 3, H412; Eye Irrit. 2, H319; Skin Irrit. 2, H315	01-2119488633-28
< 5%	(2-metossimetiletossi)propanolo	CAS:34590-94-8 EC:252-104-2		01-2119450011-60
< 2%	Isotridecanolo, etossilato	CAS:69011-36-5	Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412	

**SEZIONE 4: misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle, lavare con sapone e abbondante acqua. Se l'irritazione persiste, consultare/consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Rimuovere eventuali lenti a contatto. Lavare subito ed abbondantemente con acqua tiepida per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione:

Chiedi consiglio/attenzione medica. Indurre il vomito solo se indicato dal medico. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente, a meno che non sia autorizzato da un medico.

In caso di inalazione:

Rimuovere all'aria aperta. In caso di difficoltà respiratorie, consultare immediatamente un medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Provoca gravi lesioni oculari.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Trattare sintomaticamente .

## SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Le sostanze estinguenti sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. In caso di perdite di prodotto o perdite che non hanno preso fuoco, è possibile utilizzare acqua nebulizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere coloro che cercano di arginare la perdita.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO.

Non respirare i prodotti della combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Utilizzare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre un equipaggiamento antincendio completo. Raccogliere l'acqua di spegnimento per evitare che si scarichi nella rete fognaria. Smaltire l'acqua contaminata utilizzata per l'estinzione e i resti dell'incendio secondo le normative vigenti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SPECIALI PER GLI ANTINCENDIO

Indumenti antincendio normali, ad esempio kit antincendio (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e A30) in combinazione con un autorespiratore autonomo a circuito aperto a pressione positiva ad aria compressa (BS EN 137).

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i contenitori sigillati, in luogo ben ventilato, al riparo dalla luce diretta del sole.

Tenere i contenitori lontano da qualsiasi materiale incompatibile (vedere la sezione 10 per i dettagli).

### 7.3. Usi finali particolari

Gli usi previsti sono indicati in sezione 1. Non sono previsti ulteriori usi specifici.

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

Tipo OEL	Paese	Ceiling	Lungo termine mg/m3	A lungo termine ppm	Corto termine mg/m3	Corto termine ppm	Not
----------	-------	---------	---------------------	---------------------	---------------------	-------------------	-----

(2- metossimetiletossi) propanolo CAS: 34590-94-8	MAK	AUSTRIA		307. 00000000	50.00000000	614. 00000000	100.000
	VLEP	BELGIUM	C	308. 00000000	50.000		
	OEL	DENMARK	C	309. 00000000	50.000	618. 00000000	100. 00000000
	UE			308. 00000000	50.000		
	OEL	FINLAND		310. 00000000	50.000		
	OEL	IRELAND		308.000	50.000		
	OEL	ITALY		308.000	50.000		
	OEL	LATVIA		308.000	50.000		
	OEL	NORWAY	C	300.000	50.000		
	VLEP	ROMANIA		308.000	50.000		
	VLA	SPAIN		308.000	50.000		
	OEL	SWEDEN	C	300.000	50.000	450.000	75.000
	MAC	NETHERLAND S		300.000			
	OSHA	UNITED STATES OF AMERICA		600. 00000000	100. 00000000		
	WEL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND		308. 00000000	50.00000000		

#### Valori PNEC

	limite PNEC	Via di esposizione	Frequenza di esposizione	Note
acido solfammidico CAS: 5329-14-6	1.8 mg/l	Acqua dolce		
	0.18 mg/l	Acqua di mare		
	8.36 mg/kg	Sedimenti d'acqua dolce		
	0.84 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare		
	5 mg/kg	suolo		
	20 mg/kg	Rilasci intermittenti (acqua dolce)		
(2- metossimetiletossi) propanolo CAS: 34590-94-8	19 mg/l	Acqua dolce		
	190 mg/l	Rilasci intermittenti (acqua dolce)		
	1.9 mg/l	Acqua di mare		

4168 Microorganismi  
mg/l nel trattamento  
delle acque  
reflue

70.2 Sedimenti  
mg/kg d'acqua dolce  
dw

7.02 Sedimenti  
mg/kg d'acqua di mare  
dw

2.74 suolo  
mg/Kg  
bw/day

Isotridecanolo, etossilato  
CAS: 69011-36-5 4.36 Acqua dolce  
µg/L

5.44 Rilasci  
µg/L intermittenti  
(acqua dolce)

0.436 Acqua di mare  
µg/L

0.544 Rilasci  
µg/L intermittenti  
(acqua marina)

4.35 Microorganismi  
mg/l nel trattamento  
delle acque  
reflue

0.119 Sedimenti  
mg/kg d'acqua dolce  
dw

0.012 Sedimenti  
mg/kg d'acqua di mare  
dw

0.021 suolo  
mg/kg  
dw

#### Livello derivato senza effetto. (DNEL)

	Lavora tore industri iale	Lavora tore professionale	Consumatore	Via di esposizione	Frequenza di esposizione	Note
acido solfammidico CAS: 5329-14-6			17.4 ppm	Inalazione Umana	Long Term (repeated)	
			5 mg/kg	Cutanea Umana	Long Term (repeated)	
			5 mg/kg	Orale Umana	Long Term (repeated)	
	10 mg/kg	10 mg/kg		Cutanea Umana	Long Term (repeated)	
	70.5 ppm	70.5 ppm		Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
(2- metossimetiletossi) propanolo CAS: 34590-94-8	308 mg/m3	308 mg/m3		Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
	283 mg/Kg bw/day	283 mg/Kg bw/day		Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici	

			37.2 mg/m <sup>3</sup>	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici
			121 mg/Kg bw/day	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici
			36 mg/Kg bw/day	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici
Isotridecanolo, etossilato CAS: 69011-36-5	37 mg/m <sup>3</sup>	37 mg/m <sup>3</sup>		Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	263 mg/Kg bw/day	263 mg/Kg bw/day		Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici
			6.53 mg/m <sup>3</sup>	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici
			93.8 mg/Kg bw/day	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici
			2.5 mg/Kg bw/day	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali protettivi ermetici (vedi norma EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare tute professionali a maniche lunghe e calzature di sicurezza di categoria I (vedi Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

Generalmente non necessario. In caso di contatto prolungato proteggersi le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Norma EN 374).

Materiale consigliato: Nitrile, spessore minimo 0,38 mm o materiale barriera protettivo equivalente ad elevate prestazioni per condizioni di utilizzo a contatto continuo, con un tempo minimo di permeabilità di 480 minuti secondo la norma CEN EN 420 ed EN 374.

Protezione respiratoria:

Generalmente non necessario per l'uso normale. In caso di formazione di aerosol o di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una mascherina con filtro di tipo A abbinato a filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario nel caso in cui le misure tecniche adottate non siano sufficienti a limitare l'esposizione del lavoratore ai valori soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle mascherine è comunque limitata.

Rischi termici:

N.A.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni dei processi di produzione, comprese quelle delle apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate per la conformità con la legislazione sulla protezione ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque reflue o nei corsi d'acqua.

Misure Tecniche e di Igiene

N.A.

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido

Aspetto e colore: Liquido trasparente

Odore: caratteristico

pH: 0.50

Viscosità cinematica: N.A.

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Punto di infiammabilità: > 93°C

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.  
 Densità dei vapori: N.A.  
 Tensione di vapore: N.A.  
 Densità relativa: 1.07 kg/l  
 Idrosolubilità: molto solubile  
 Solubilità in olio: N.A.  
 Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.  
 Temperatura di autoaccensione: N.A.  
 Temperatura di decomposizione: N.A.  
 Infiammabilità: N.A.

**Caratteristiche delle particelle:**

Dimensione delle particelle: N.A.  
 VOC content (g/L) in the product (2010/75/UE) 32.16  
 VOC content % in the product (2010/75/UE) 3.00

**9.2. Altre informazioni**

Nessun'altra informazione rilevante

**SEZIONE 10: stabilità e reattività**

**10.1. Reattività**

Non sussistono particolari rischi di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni d'uso.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e conservazione.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il contatto con alcali forti.

**10.5. Materiali incompatibili**

Alcali

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Si possono sviluppare gas tossici quando riscaldato fino alla decomposizione .

**SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

**Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:**

a) tossicità acuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Provoca gravi lesioni oculari.METODO DI CLASSIFICAZIONE: Metodo di valutazione delle informazioni di cui all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1272/2008 che è stato impiegato ai fini della classificazione: giudizio di esperti e dati sperimentali proprietari.
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione	Non classificato

bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

acido solfammidico a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto = 3160 mg/kg di p.c.  
LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg di p.c.

b) corrosione/irritazione cutanea Irritante per la pelle

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Irritante per gli occhi

Isotridecanolo, etossilato a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto > 10000 mg/kg di p.c.

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

##### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

#### Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

#### Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
acido solfammidico	CAS: 5329-14-6 - EINECS: 226-218-8 - INDEX: 016-026-00-0	a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci Pimephales promelas = 70.3 mg/L 96h OCSE 203
		b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Pesci Danio Rerio $\geq 60$ mg/L OCSE 210 - 34 giorni
		a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie Daphnia magna = 71.6 mg/L 48h OCSE 210
		b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Dafnie Daphnia magna = 19 mg/L - 21 giorni
Isotridecanolo, etossilato	CAS: 69011-36-5	a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe Desmodesmus subspicatus = 48 mg/L 72h OCSE 210
		a) Tossicità acquatica acuta : LL50 Pesci Danio rerio > 1.1 mg/L 96h - OECD 203
		a) Tossicità acquatica acuta : EL50 Dafnie Daphnia magna 0.544 mg/L 48h - OECD 202
		a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe Desmodesmus subspicatus 3.4 mg/L 72h - EU Method C.3

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Componente	Persistenza/degradabilità: Test	Durata	Valore
Isotridecanolo, etossilato	Rapidamente degradabile OECD 301 B	28 giorni	75.000

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

#### 12.7. Altri effetti avversi

N.A.

---

### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Codice rifiuti:

#### Waste Code:

Code	Description
	Riutilizzare, quando possibile. I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi. Il livello di pericolo dei rifiuti contenenti questo prodotto deve essere valutato in base alle normative applicabili. Lo smaltimento deve essere effettuato tramite un'impresa autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto delle normative nazionali e locali. IMBALLAGGIO CONTAMINATO Gli imballaggi contaminati devono essere recuperati o smaltiti in conformità alle normative nazionali sulla gestione dei rifiuti.

---

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

N.A.

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

N.A.

Aria (IATA) :

N.A.

Mare (IMDG) :

N.A.

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

---

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/878

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.A.

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 2: pericoloso.

Sostanze SVHC:

Nessun Dato Disponibile

#### **Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)**

(pronto all'uso)

Composti Organici Volatili - COV = 3.00 %

Composti Organici Volatili - COV = 32.16 g/L

#### **Dir. 2010/75/CE (Direttiva COV)**

Composti Organici Volatili - COV = 3.00 %

Composti Organici Volatili - COV = 32.16 g/L

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

**Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:**

acido solfammidico

### **SEZIONE 16: altre informazioni**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
<b>Codice</b>	<b>Classe e categoria di pericolo</b>	<b>Descrizione</b>
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2

3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: KAFH

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

PSG: Passeggeri

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).